



Camera dei Deputati

Il Deputato Segretario di Presidenza

On. Gabriella Pistone

Tel. 06.67602793 - fax 06.67609665

TRASMISSIONE FAX

Alla cortese attenzione di: PRESIDENTE

ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI

Fax 06233201721 Pagine allegate 4

Data 3.12.03

Comunicazioni PER OPPORTUNA CONOSCEZZA
SI ALEGA INTERROGAZIONE E RISPOSTA
DEL GOVERNO.

LA SEGRETERIA



*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

Prot. n. 2-16759/2003

Roma, **27 NOV. 2003**

Si risponde all'interrogazione con richiesta di risposta scritta n. **4-07129**
il cui testo si allega in copia, presentata dalla S.V. Onorevole unitamente all'On.le
BENVENUTO

Le SS.LL. Onorevoli rilevano l'opportunità di dotare gli Uffici del Garante del contribuente (figura istituita dalla legge 27 luglio 2000, n. 212, cosiddetto Statuto del contribuente) di personale e di maggiori strumenti di ausilio, nonché implementare il complesso dei poteri riconosciuti, favorire la promozione di campagne informative sull'attività del Garante ed, infine, prevedere l'applicazione di un regolamento unico che assicuri il funzionamento omogeneo dei vari organismi.

Per quanto attiene il conferimento di attrezzature e di personale adeguato a tali uffici, spetta alle Direzioni regionali delle entrate, presso le quali il Garante del contribuente è costituito, l'onere di assicurare l'assistenza ed il supporto logistico necessario per l'adempimento delle funzioni tecniche e di segreteria, ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 212 del 2000.

On.le Gabriella PISTONE

Camera dei deputati

e, per conoscenza:

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Dipartimento Rapporti con il Parlamento

Alla Camera dei deputati – Segretariato Generale

Alla Camera dei deputati – Schedario Generale Elettronico

R O M A



*Al Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

Il successivo articolo 20 ha disposto uno stanziamento annuo di 6 miliardi delle vecchie lire, assegnate, per l'anno 2001, con decreto del Ministro del tesoro 29 dicembre 2000.

L'Agenzia delle entrate ha assicurato il funzionamento degli Uffici del Garante sin dalla loro istituzione, mettendo a disposizione risorse finanziarie, umane e strumentali, compatibilmente con le proprie disponibilità di bilancio e con le oggettive necessità degli uffici in questione.

A parere della predetta Agenzia, i servizi di assistenza offerti ai contribuenti – telefonici, on line o direttamente negli uffici finanziari – hanno semplificato notevolmente il rapporto fisco-contribuente, come confermato dai risultati della *customer satisfaction*.

Relativamente all'istituzione ed all'attività svolta dal Garante del contribuente, il Dipartimento per le politiche fiscali ha adottato alcune iniziative di comunicazione, tra cui la pubblicazione di un numero speciale della "Guida del contribuente" sullo Statuto dei diritti del contribuente e sulla figura del Garante, distribuito presso gli uffici finanziari.

Inoltre, all'interno del sito Internet del Dipartimento stesso, è stata aperta un'apposita sezione dedicata al Garante con l'indicazione dei compiti di tale organismo ed un elenco completo dei Garanti istituiti e dei relativi recapiti (indirizzi, numeri telefonici e di fax, nomi dei componenti il Garante).

Per quanto riguarda, infine, la richiesta di emanare un regolamento unico per individuare regole di procedura comuni, onde evitare che il contribuente sia garantito e tutelato in modo diverso da una regione all'altra, tale ipotesi non è contemplata dall'articolo 13 della legge n. 212 del 2000 che riconosce, invece, ai Garanti di cui trattasi poteri di autonomia in relazione ai compiti di tutela del contribuente.



*Il Ministro
dell'Economia e delle Finanze*

Nell'ambito dell'esplicazione dell'autonomia riconosciuta dalla norma, i Garanti del contribuente hanno, infatti, emanato propri regolamenti di organizzazione.

Il Sottosegretario di Stato
per l'economia e le finanze
(On.le Maria Teresa ARMOSINO)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Maria Teresa Armosino', written in a cursive style.

A small, illegible handwritten mark or signature in the bottom left corner of the page.

CAMERA DEI DEPUTATI

Interrogazione a risposta scritta del 29 LUG. 2003

PISTONE e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il legislatore, con il cosiddetto « Statuto del contribuente », di cui alla legge 27 luglio 2000, n. 212, ha pensato bene di tutelare il cittadino sul versante del fisco, attraverso l'introduzione della figura del « garante del contribuente », che, pur esistendo in tutte le regioni italiane da ormai due anni, risulta a tutt'oggi un'istituzione ancora sconosciuta ai più;

il compito assegnato al « garante del contribuente » è verificare le irregolarità, le scorrettezze e le disfunzioni segnalate dai contribuenti in materia fiscale, interagendo con gli uffici e sostenendo le ragioni di chi reclama;

nel 2001 sono state 3.000 e nel 2002 pochissime decine di migliaia le istanze presentate in tutta Italia ai « garanti del contribuente »;

da un'indagine accuratamente svolta dall'associazione « Cittadinanzattiva » e dalla sua struttura dei « Procuratori dei cittadini » — che ha monitorato l'attività di 17 uffici dei garanti su 21 — per tali strutture, si evince che nel 47 per cento dei casi si registra carenza di attrezzature (in Molise, dopo quasi due anni dall'insediamento, l'Ufficio non dispone di fax, stampante, fotocopiatrice e collegamento internet; nella città di Catanzaro l'ufficio si trova in locali angusti e di cui nessuno conosce l'ubicazione; in tutta Italia, solo il 6 per cento degli uffici hanno l'accesso al « web ») e nel 40 per cento di personale;

dalla suddetta indagine risulta che il 40 per cento dei « garanti » ammette che i cittadini non conoscono l'esistenza di questa istituzione e da un'ulteriore indagine, effettuata su un campione di 500 persone, appena il 3 per cento dichiara di conoscere il « garante » ed i poteri a lui attribuiti, mentre il 70 per cento ammette di non conoscerlo e il 16 per cento ne ha sentito parlare;

dalle relazioni semestrali dei « garanti » emerge che più frequenti sono i ricorsi avanzati dai cittadini per sollecitare mancati rimborsi, per attivare procedure di autotutela, per contenziosi su imposte locali (sono state 25 milioni le cartelle esattoriali pazze arrivate agli italiani dal 1998 ad oggi) e per problemi connessi al pagamento dell'Irpef, dell'Ici e dell'Iva;

su tali questioni il rischio di valutazione dei « garanti » diversifica da regione a regione: il garante del Veneto, ad esempio, si astiene dal pronunciarsi sui tributi locali, a differenza di quello del Piemonte —:

se non ritenga opportuno adoperarsi presso i soggetti interessati al fine di conferire attrezzature e personale adeguato a tali uffici, concedendo altresì poteri maggiormente incisivi ai « garanti », prevedere l'applicazione di un regolamento unico per le strutture e favorire la promozione di campagne informative opportune e consistenti per far conoscere meglio ai cittadini tale importante istituzione. (4-07129)